

# L'accaparramento inglese delle materie prime

Questo saggio sull'accaparramento inglese delle materie prime, dell'Ing. Giovanni Bellincioni, membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, da una pallida idea della lotta feroce condotta dall'Inghilterra per assicurarsi le sorgenti prime della ricchezza. Non si tratta di un lavoro completo né in profondità né in larghezza. Però ha il pregio della semplicità e in breve dice una storia che gronda lacrime e sangue, come nessun'altra storia di popoli nel mondo.

Pubbligheremo il lavoro in 5 puntate. Quella di oggi è la prefazione che è come il mattino dal quale si vede il bel giorno.

Gl'italiani che non hanno gran tempo da perdere a sfogliare i voluminosi libri della storia, avranno da questo chiaro sunto di essa una giustificazione di più della politica estera dell'Italia di oggi.

Un grande popolo non lo si può comprimere e soffocare solo perché ha avuto il torto di giungere tardi a raggiungere l'unità nazionale territoriale (1918) e spirituale (1923).

La lotta che si fa oggi all'Italia è contro quest'unità spirituale del suo popolo e contro la volontà di questa coscienza che è determinata a finirlo col cerchio che la soffoca e permette che a un grande popolo, di una grande tradizione, d'una civiltà morale e materiale grandissima, insuperata, possa essere punito (sic!) con le sanzioni.

## INTRODUZIONE

Se facessimo una storia della scoperta e del commercio delle materie prime, noi forse vi troveremo il filo segreto che ha regolato gran parte degli avvenimenti storici e soprattutto la chiave, forse più sicura, per la spiegazione dei più importanti fenomeni economici mondiali.

E' per questo sommamente istruttivo riandare alle vicende delle colonizzazioni dei popoli perché specie nel passato la conquista di un prodotto era quasi sempre il movente di viaggi di esplorazioni e di azioni coloniali.

Un saggio di questo studio può essere tentato per il sorgere delle colonie americane e quindi la formazione degli Stati Uniti d'America.

Il nostro Cristoforo Colombo aveva preparato la via ai conquistatori inglesi ed aveva avviato verso l'Europa un fiume d'oro e di argento. Furono poi due marinai veneziani Giovanni e Sebastiano Caboto, a servizio del Re d'Inghilterra, che effettuarono altre scoperte in America nella zona dell'attuale Canada.

Sebastiano Caboto fu anzi nominato gran pilota d'Inghilterra e per opera sua fu dato un grande impulso alla intraprendenza inglese nelle nuove plaghe.

Però i primi tentativi ebbero poco valore pratico sino a che non comparvero sulla scena uomini di tempera veramente corsara come Gualtiero Raleigh il quale appunto fondò la prima colonia inglese, la Virginia, in onore della Regina Elisabetta Tudor (1558-1603).

Essa, facendo guerra a Filippo II di Spagna, intraprese i saccheggi delle colonie e delle galee spagnole e Francis Drake fu il più noto di tali pirati. Egli tra il 1570 ed il 1572 condusse tre spedizioni corsare nelle Indie occidentali incaricato dalla Regina Elisabetta soprattutto di saccheggiare nel 1578 i porti spagnoli dell'America occidentale. Ritornò in Inghilterra nel 1580 carico di bottino in misura tale, specie per le quantità di oro ed argento, che la Regina Elisabetta poté pagare tutto il debito pubblico inglese ed investire cinque milioni nella Compagnia del Levante, dalla quale successivamente ebbe origine la famosa compagnia Inglese delle Indie Orientali, creata con patente reale del 1601.

L'oro e l'argento avevano quindi dato il primo inizio a quell'opera di colonizzazione o meglio di conquista economica che doveva poi estendersi a gran parte del mondo.

Lo sviluppo delle colonie nell'America fu anche assai favorito dalla forzata emigrazione causata prima dalle lotte religiose e poi da quelle politiche.

In breve le colonie inglesi nell'America furono tredici.

Ma in queste 13 colonie, sino alla prima metà del settecento, scarsa fu la popolazione. Nel 1715 era solo di 450.000 abitanti.

Come la madre patria trattava queste colonie?

In esse abbondavano le materie prime più svariate e queste avrebbero quindi potuto dar luogo ad un benefico sviluppo di industrie ma il Governo inglese lo impediva, soprattutto se erano industrie tali da far concorrenza a quelle della madre patria. Così si impediva la lavorazione del ferro, mentre se ne favoriva la esportazione dalle colonie verso la madre patria; si proibiva addirittura la lavorazione della lana fino ad ostacolare lo stesso allevamento delle pecore, per timore che la industria della lana sorgesse anche nelle colonie.

Non era lecita la fabbricazione dei cappelli di feltro, se non per i bisogni strettamente locali; si angariavano quanti intendevano di dedicarsi a questa lavorazione obbligando perfino gli apprendisti a fare sette anni di noviziato e si limitava con regolamenti vessatori perfino il trasporto dei cappelli.

Si lasciava scavare oro ed argento però solo alla condizione che fosse immediatamente imbarcato per l'Inghilterra.

Le colonie non avevano così alcuna libertà di commercio con i paesi che non appartenevano al dominio inglese.

La prima guerra per le materie prime la troviamo quindi attuata proprio dall'Inghilterra contro le sue stesse colonie.

Intanto, insieme con l'aumento della popolazione crebbe il malcontento e quegli inglesi prima cacciati dalla patria, poi oppressi e sfruttati, giunti a formarsi una nuova patria, dovevano finire per insorgere contro la stessa madre patria. Infatti, la popolazione complessiva delle 13 colonie era giunta nel 1775 a ben 2.700.000 e tendeva ormai ad aumentare, anche per l'affluenza di elementi di altre nazioni.

Bastava dunque una determinante perché il risentimento e l'odio accumulato per tante vessazioni esplodesse e la determinante fu il proposito dell'Inghilterra di imporre tasse alle colonie che fino al 1736 (pace di Parigi) venivano fissate liberamente dalle colonie stesse.

Riuscirono vani i saggi avvertimenti al Governo inglese di Benjamin Franklin (1706-1790) e la sua ostinazione condusse in fine alla ribellione.

Il boicottaggio del the inglese prima, l'assalto poi della nave inglese Dartmouth nel porto di Boston con la successiva dispersione del carico in mare, fu la scintilla. Il Parlamento inglese approva allora la chiusura del porto di Boston e revoca la patente allo Stato del Massachusetts, che da 80 anni aveva costituita la legge fondamentale di quella colonia.

Ne seguì un grande fermento a Boston e poi in quasi tutte le colonie, al Congresso di Filadelfia 25 settembre - 6 ottobre 1774) e finalmente, due anni dopo (4 luglio 1776) la proclamazione della indipendenza delle 13 colonie unite con Giorgio Washington comandante supremo dell'esercito continentale americano. Sconfitta del generale inglese Burgoyne a Saratoga (17 ottobre 1777).

L'anno successivo si ebbe alleanza delle colonie americane con la Francia, poi la lega contro l'Inghilterra tra Francia e America del Nord alla quale si associano anche la Spagna ed Olanda.

Si combattono due guerre l'una nell'America settentrionale, la quale termina con la capitolazione dell'esercito inglese a Yorktown, nella Virginia e l'altra nei mari europei nelle Antille e nell'India.

Anche allora a Versaglia si stipula un trattato di pace (3 settembre 1783) il quale riconosce la indipendenza delle colonie americane. Successivamente nel 1787 si approva la confederazione delle colonie col nome di Stati Uniti d'America.

Ecco dunque come l'Inghilterra era stata degnamente compensata dei suoi metodi brutalmente egoistici.

Anche allora era sembrata follia la decisione delle colonie americane: scarse di soldati e di navi che muovevano guerra al colosso, ma il diritto e la giustizia finiscono sempre per avere ragione di ogni brutale violazione.

(Al prossimo numero: La lotta per il cotone).

Lei. — Ma come mai questa casa è così piena di mosche?  
Lui. — Cara, tu dimentichi che siamo in piena luna di miele.

## LE ULTIME CORSE PER LA CITTA' DI TORONTO

Domani, sabato, si inizieranno le corse dei cavalli nella pista di Dufferin, che dureranno fino a sabato prossimo, 24 ottobre. Questa è l'ultima settimana a Toronto per le corse, per quest'anno. La pista di Dufferin esiste da un quarto di secolo ed è l'unica del genere per la sua lunghezza di mezzo miglio. Trovasi sulla via dello stesso nome ed è patrocinata sia che le giornate siano calde, o fredde, o piovose. E' considerata la più popolare pista di Toronto.

Vi era un tempo in cui a Dufferin si tenevano corse di qualsiasi specie; però oggi si fanno delle selezioni e vi si portano i migliori cavalli. Vengono distribuiti premi per l'ammontare di 34,300 e le corse si iniziano esattamente alle 1.45. Oltre i cavalli stabiliti a Dufferin vi si porteranno molti di quelli che hanno corso a Long Branch.

Il segretario dell'Associazione, Pat Galliger, ha fatto arrangements per corse a lunga distanza, che daranno opportunità al pubblico di vedere i cavalli fare diversi giri sulla pista.

## SERVI PAGATI DALLO STRANIERO

La "Légion Nationale", organo dei nazionalisti belgi, nell'ultimo numero, si scaglia con violenza contro l'opera deleteria del Komintern e dimostra chiaramente la padronanza assoluta esercitata dagli stranieri rossi sui cosiddetti "partiti comunisti" dei diversi paesi. In questi non vi sono infatti che salariati e servitori del Komintern, obbligati ad eseguire strettamente le istruzioni e gli ordini di Mosca.

Una nuova prova luminosa dell'obbedienza cieca dovuta dai vari "dirigenti comunisti" ai testi emanati dal Komintern, è data dal nuovo statuto del partito comunista francese(1)... elaborato a Mosca. Questo statuto precisa che ormai le cellule non hanno neppure più il diritto di discutere le misure che vengono loro suggerite. Esso dichiara:

1) Tutte le decisioni del Comitato Centrale del Partito, emesse obbligatoriamente dal Komintern, hanno forza assoluta e sono di stretto rigore per tutte le cellule.

2) Il Congresso "nazionale" (sic) del partito non deve riunirsi che una sola volta ogni due anni, e previa approvazione del Komintern.

3) I Congressi straordinari non possono essere convocati se non dietro ordine del Komintern.

4) Il Komintern si riserva il diritto di non approvare il Comitato Centrale eletto da un congresso "nazionale", e può nominare d'autorità un ufficio provvisorio che sostituisca quest'ultimo.

5) Il Komintern dà i suoi ordini al partito comunista francese passando sopra al Comitato Centrale e al suo ufficio politico.

Il giornale commenta in modo ben

amaro questo asservimento totale allo straniero, e conclude: "Le canaglie pagate che sono alla testa dei diversi "partiti comunisti" consegnano il loro paese, per denaro, a una potenza straniera, al solo scopo di perpetrare la rovina delle loro patrie e di farne delle semplici colonie sovietiche".

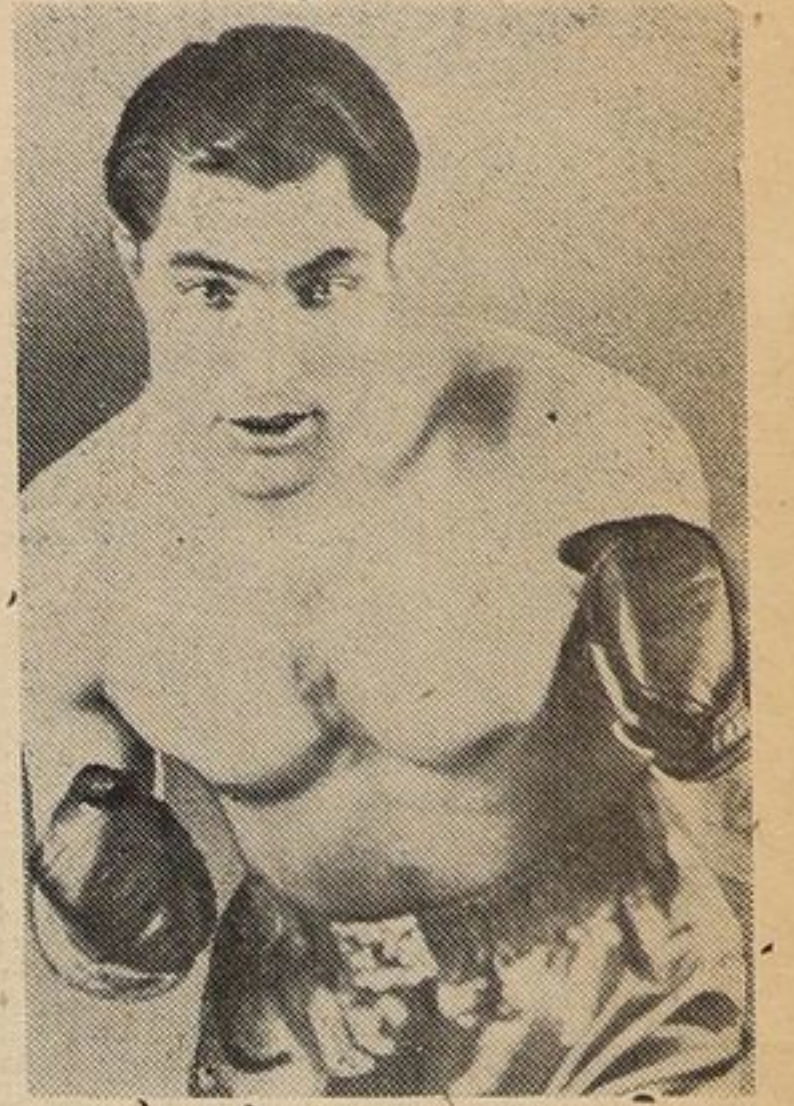
— Credo che la mia povera moglie sia impazzita; stamane m'ha detto: "Quest'anno non ho bisogno di nulla, la roba dell'anno scorso mi va benissimo ed è ancora in ottime condizioni!"

— Scommetto che vostra moglie ha sempre l'ultima parola!

— Non sempre. Parla spesso con altre donne.

— Bevi troppo, amico mio. Finirai male.

— Ma bevo due volte soltanto al giorno: quando mangio e quando sono a digiuno!



Salvatore Ruggierlo

who meets Buddy Baer in the semi-final bout on Monday night's boxing card.



Parlate coi  
**FIORI**

**HALL'S FLOWER SHOP**

Tel. LO. 1153 — Di Sera ME. 4444

833 COLLEGE ST. (Ang. Ossington Ave.)

TORONTO

PER ACQUISTO o VENDITA di

**Proprietà - Assicurazioni - Ipoteche**

o altri affari commerciali o privati  
rivolgetevi alla

**ORMA BUSINESS BROKERS**

O. V. C. Mastronardi

EL. 5541 Appartamento 2

YONGE e GOULD STS.

NEW EMPRESS HOTEL

TORONTO



**In Italia**

Con i più grandi vapori del mondo

FORTE RIDUZIONE

SUI BIGLIETTI DI ANDATA E RITORNO

Tutte le pratiche necessarie per fare un buon viaggio in Italia ed un facilitato ritorno in Canada

RIMESSE DI DENARO IN ITALIA

Pagamenti effettuati per  
Posta e Telegramma nel  
minore tempo possibile.

Massima Garanzia  
Servizio Eccellente.

**M. MISSORI & COMPANY**  
287 CLAREMONT ST. TEL. LL. 0101  
TORONTO, ONTARIO

In tutte le vostre feste famigliari; nei "party", nei banchetti ecc., non dovrete mai dimenticare di avere una quantità dei famosi

**GREISSINS**

Possiamo fornirvi anche

**PANINI e TORTE di OGNI SPECIE**

**MELTON-MOWBRAY PIE SHOP**

1465 GERRARD E. - (Abramo Puccini) - GL. 3060

**Belvedere Restaurant**

FRATELLI FAZZARI Proprietari

Dove Potete Gustare Con Poca Spesa I Veri

**PIATTI ITALIANI**

Specialità Di Ogni Genere

576 BAY ST.  
AD. 7782

Aperto  
giorno e notte

GLI ALTRI POTRANNO ESSERE  
UGUALI MA NON SUPERIORI AI

**Maccheroni**

DELLA DITTA

**Caboto Macaroni Co.**

HAMILTON, ONTARIO

IN TUTTO IL CANADA SI  
PARLA

dell'-

**Angelo's Hotel**

144 CHESTNUT ST.

TORONTO

AD. 9845



Il viaggio per Mediterraneo  
più veloce ed incantevole

con i grandiosi super-espressi

REX — CONTE DI SAVOIA

VULCANIA - SATURNIA - ROMA

partenti ogni settimana

Da New York e Boston per Napoli

Genova, Palermo e Trieste.

GL'ITALIANI PREFERISCONO I

VAPORI CHE SVENTOLANO LA

LORO BANDIERA

Rivolgersi agli agenti autorizzati

oppure al

l'Italian Line, Ltd., 159 Bay St.

Toronto

133 Beaver Hall Hill, — Montreal.



## MODERN STUDIO

Uno studio fotografico che ha soddisfatto la colonia italiana da tanti anni. Speciali prezzi per matrimoni, gruppi, panoramiche, ecc.

452 Queen W. WA. 4937